

## Le fragranze: conosciamole meglio

Autore G. D'Agostinis

### Abstract

Cercare di riassumere in parole semplici e chiare un mondo complesso è un compito arduo.

Si deve partire da 2 livelli: il primo più tecnico per cui si può inquadrare la fragranza come miscela di oli essenziali e prodotti sintetici, il secondo più artistico che ci porta a pensare ad un'espressione di stile e sentimento del profumiere.

Le materie prime che un "naso" conosce sono circa 3000. Generalmente ne impiega in minor quantità dando la preferenza a quelle che ama di più. Il modo di operare è soggettivo con formule complesse composte da molte materie prime o con formule semplici composte da pochi prodotti dosati in maniera precisa.

Certo è che il profumiere sa usare le materie prime come un pittore usa i colori, e un musicista le note.

Gli oli essenziali sono miscele complesse di sostanze organiche volatili, con diversa costituzione chimica, ricavate dalle piante.

Le materie prime sintetiche sono molto importanti nella profumeria. Ogni volta che viene sintetizzata una nuova molecola (dopo numerosi anni di ricerca), si applicano le tecniche più sofisticate per ottenere un prodotto puro e stabile.

Esse hanno sostituito prodotti di derivazione animale o vegetale con notevoli risparmi economici dando la possibilità al profumiere di spaziare in termini di creatività.

Le fragranze fanno riferimento alle specifiche descritte nella normativa relativa al prodotto finito (in particolar modo per i cosmetici).

L'IFRA pubblica periodicamente un aggiornamento (Amendment) riferito ad una lista di sostanze che vengono normalmente usate nei cosmetici.